

Mondiali femminili, gaffe dell'Inghilterra

“Nostre leonesse tornano a essere madri”

Articolo di Luca Pisapia, pubblicato il giorno 8 luglio 2015 su “www.ilfattoquotidiano.it”



La squadra britannica arriva terza alla coppa del Mondo in Canada e la federazione su twitter non riesce a definirle solo come atlete ma "madi, compagne e figlie". Il tweet, che riassumeva un articolo postato sul sito della Football Association, subito cancellato tra le polemiche

Non solo i media che si sono ostinati a coprire la **Coppa del Mondo** di calcio femminile di **Canada 2015** come fosse una sfilata di moda o una fiera di bestiame, invece che un importante evento sportivo con un'audience globale di oltre un miliardo di spettatori. Anche **i dirigenti del pallone** non riescono a concepire le atlete come tali e basta.

Se in Italia l'ex presidente della Lnd, Felice Belloli, aveva definito le calciatrici sono “quattro lesbiche”, nel paese che si picca di essere la patria del calcio la Federcalcio locale è riuscita, forse, a fare peggio, definendo le atlete inglesi, reduci da un ottimo terzo posto dopo aver battuto la **Germania** ai supplementari nella finalina, nulla più che “**madi, mogli o figlie**”.

Il tweet della FA (**Football Association**) postato alle 13 di lunedì, poche ore dopo il trionfale arrivo della nazionale all'aeroporto di Heathrow, diceva: “**Le nostre leonesse** tornano a essere madi, compagne e figlie oggi, meritandosi un altro titolo – quello di **eroine**”.



England
@england



Our #Lionesses go back to being mothers, partners and daughters today, but they have taken on another title – heroes: the-fa.com/wqavCo

06/07/2015 13:07

England's official Twitter account was roundly criticised for the tweet, which was later deleted. Photograph: Twitter

Subissato da risposte incredule e polemiche per avere relegato nell'anno duemilaquindici le ragazze al focolare domestico, il tweet – che riassumeva un articolo postato sul sito della FA e poi editato anch'esso – è stato **cancellato**. Ma l'account ufficiale della **FA** conta oltre **1,2 milioni di follower**, e la frase sessista ha fatto il giro del mondo.

Poi, come spesso in questi casi, è arrivata la toppa peggiore del buco. In serata **James Callow**, responsabile comunicazione della FA e autore del tweet, sul suo profilo personale ha scritto: “**Mi scuso se ho offeso qualcuno**. L'articolo (da cui è stato tratto il tweet ndr.) voleva raccontare un bel momento in cui le calciatrici sono riunite con le loro famiglie”.

Per poi proseguire così: “**Rifiuto ogni accusa di sessismo** e penso che l'aspetto umano sia parte fondamentale di ogni racconto sportivo. Avrei fatto lo stesso per la squadra maschile, senza dubbio”. Peccato che, a memoria, nessuno né in Inghilterra né altrove abbia mai salutato il ritorno di una squadra maschile di calcio arrivata al terzo posto con frasi del tipo “e adesso i nostri ragazzi potranno fare una **bella lavatrice**”.